Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 3 luglio 1884 (Abbonamento postale) N. 158

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La chiusura della Camera.

Oggi o domani, la Camera dei Deputati interromperà le sue sedute per le vacanze estive.

Abbiamo già detto che, nelle presenti condizioni della partigianeria politica, questa proroga al lavoro legislativo ci sembra quasi un vantaggio, malgrado il Ministero avesse desiderato almeno l'approvazione di alcune Leggi dichiarate d'urgenza. Difatti troppi gli scandali parlamentari, troppi gli eccitati risentimenti, e ci vorrà tempo perchè l'Italia li abbia a dimenticare!

Ormai non c'era più a sperare che le *Convenzioni ferroviarie* potessero discutersi ed approvarsi, sia per l'indole dell'oggetto, sia per le studiate lentezze degli oppositori della Commissione nello scopo di ritardare il voto della Camera.

Riguardo il riordinamento de' Ministeri, se le idee della Commissione fossero state consentanee, o lievemente ed in punti secondarie divergenti da quelle del Ministero, il relativo disegno di Legge avrebbesi potuto, prima delle vacanze, condurre in porto. Ma le modificazioni della Commissione dovrebbersi ora, e forse largamente, discutere negli Uffici, e già l'altro ieri in qualche Ufficio non si trovò verun Deputato, ed altri Deputati, secondo un telegramma, abbandonarono Roma.

Dunque, se nemmanco questa Legge, su cui urgeva il voto (anche per compiere il numero dei Segretarii generali), si può discutere, torniamo a dire che oggi o domani l'aula di Montecitorio sarà chiusa.

Riflettendo noi sullo scarso lavoro della sessione, non vogliamo accagionarne unicamente il Ministero che persistette nel voler discussa per lunghe settimane l'invisa Legge dell'on. Baccelli sulla *riforma universitaria*; bensì, e vieppiù, di molto prezioso tempo perduto accagioniamo l'Opposizione pentarchica - radicale, che ogni giorno studiavasi di mettere bastoni tra le ruote del carro. Ma sia pur la colpa di tutti, non meno il Paese avrebbe a dolersene.

E dire che ogni anno siamo al *sicutera*, cioè a queste recriminazioni sullo scarso frutto del lavoro legislativo! A novembre si viene coi migliori propositi, e si formulano i programmi; ma poi tutto è intorbidato dall'eccessiva partigianeria, e per gl'intrighi del *retro-scena*.

Conosciuto e deplorato il male, si potrà finalmente trovare il remedio? Non lo speriamo, in verità, sicuro nè prossimo, persistendo tanti dissensi, tante asprezze tra i migliori uomini politici della Camera. Non lo speriamo, a meno che per la generosità dell'animo taluni non sentissero alla fine vergogna de' deplorati scandali, riconoscendo poi che il Paese non comprende nemmanco il perchè di così dannose discordie.

A mutare in meglio siffatte condizioni della vita parlamentare, converrebbe che ovunque nelle Provincie la pubblica opinione si mostrasse apertamente contraria agli eccessi della parigianeria, e che gli Elettori de' varii Collegi chiedessero stretta ragione ai propri onorevoli Rappresentanti de' fatti e detti loro alla Camera. In questo caso il remedio potrebbe venire dal basso. Ma, se tanta è le discordia tra gli ottimati, è a credersi nella istintiva saviezza popolare? E non esistono forse ovunque cittadini appassionati per le lotte partigiane? E non è forse credibile che l'apostolato della *libertà con l'ordine* diverrebbe, più che altro, oggetto di derisione, poichè, mentre i più onesti amano la discussione calma, gli arruffapopoli sogliono preferire il chiasso e la sboccata eloquenza di tribuni piazzaiuoli?

Ad ogni modo, se durante le ferie estive i Rappresentanti della Nazione verranno a discorsi confidenziali o pubblici co' propri Elettori, e ne udiranno i desiderii, c'è da scommettere che la più generale dimostrazione, a loro riguardo, sarebbe quella di disapprovare gli scandali avvenuti anche quest'anno a Montecitorio, congiunta alla preghiera affinchè la Rapppresentanza Nazionale non venga mai meno alla sua dignità ed in ogni atto s'inspiri alle antiche e alle moderne glorie dell'Italia.

***

Dopo scritto, ricevemmo un telegramma da cui abbiamo rilevato che l'on. Depretis acconsentì alla proroga della sessione, e che jeri la Camera tenne la sua ultima seduta.

Disordini.

A Sant'Antimo, borgata distante un'ora da Napoli, s'ebbero a deplorare gravi disordini.

Fu nominato in quel paese un parroco che a parecchi dei terrazzani non andava a sangue.

I concorrenti a quel posto erano parecchi.

I fratelli ed i cognati d'uno di essi, guidando un gruppo di rivoltosi, percorsero il paese gridando:

— Abbasso il parroco Candia! Viva Dell'Olmo!

E soggiungevano:

— Oggi gridiamo; domani adopreremo i coltelli.

Ventiquattro dei dimostranti furono arrestati.

A Sant'Antimo furono tosto mandati da Napoli delegati e guardie.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 luglio.

Presidenza TECCHIO.

Saracco propone si proceda alla votazione a scrutinio segreto, onde constatare se il Senato trovasi in numero, parendogli poco conveniente si incominci la discussione della legge sulle pensioni militari impegnante gravi questioni di finanza e di ordinamento militare, senza il numero legale.

Cadorna Carlo associasi alla proposta.

Procedesi all'appello nominale.

Il Senato non risultando in numero, levasi la seduta alle ore 4.

Il senato convocherassi a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 luglio.

Presidenza BIANCHERI.

Depretis propone di sospendere la discussione sull'ordinamento dell'esercito e discutere gli altri progetti.

Votati questi, il Governo non si oppone che la Camera s'aggiorni.

Dopo osservazioni di Billia e Plebano si discute la legge per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari.

Sono approvati gli articoli di questa e di altre, tra cui l'estensione della pensione dei Mille agli sbarcati di Talamone.

Procedesi alla chiama per la votazione segreta di tutti questi progetti.

Lasciate le urne aperte, Orsini e Zeppa svolgono interrogazioni.

Proclamasi il risultato delle votazioni; i progetti sono tutti approvati, eccetto quello per le costruzioni e sistemazione dei fabbricati militari.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Il Tribunale di Viterbo discusse il ricorso del delegato Festucci cui aveva dato querela il Ragosa, il compagno dell'Oberdank. Il Tribunale, modificando la sentenza del pretore di Toscanella (prov. di Viterbo) ove sta il Ragosa, commutava la pena del delegato in tre giormi di arresto e quindici lire di multa, ammettendo la grave provocazione del Ragosa contro il delegato.

IL CHOLERA.

Notizie.

Moncenisio, 1. È insussistente la notizia che una pattuglia di carabinieri e bersaglieri percorra continuamente i confini della Francia per impedire il passaggio libero degli operai italiani reduci da Tolone.

I lavori per la costruzione e l'armamento del forte Varisello procedono alacremente.

Parigi, 1. A Tolone la situazione per la propagazione rapida del cholera è gravissima. Quella popolazione è stata colta da tale spavento che le autorità non sanno più quali provvedimenti adottare per impedire che la città sia completamente disertata. Intanto, ivi la mortalità aumenta. L'epidemia propagasi a tutti i dintorni.

Marsiglia, 1. Oggi vennero denunciati a Marsiglia cinque morti di cholera: i casi conosciuti sono una ventina.

Marsiglia, 1. I giornali il *Reveil* e il *Marsillais* assicurano che il capitano del bastimento *Sarthe*, il quale importò il cholera a Tolone, denunziò il mese scorso 14 casi di cholera nel Mar Rosso,

Tale rivelazione produsse a Marsiglia una grande indignazione contro il governo.

Marsiglia, 1. Il numero dei casi è sempre sconosciuto. Notizie allarmantissime giungono dalle campagne dove sono ammassati moltissimi dei fuggiaschi.

Parigi, 1. Le ultime notizie da Marsiglia e da Tolone sono gravi; l'epidemia aumenta e si estende specialmente nelle campagne ove spedisconsi tende, disinfettanti e medicinali.

Da quì partiranno coi prossimi treni parecchi medici alla volta dei dipartimenti infetti. A questa stazione si disinfettano i viaggiatori provenienti da qualsiasi punto della Francia.

Tolone, 2. Dicesi che l'epidemia scoppiò nel villaggio di Bormes. Una donna proveniente da Tolone è morta a Draguignan.

Marsiglia, 2. Dalle 6 di iersera alle 6 d'oggi, tre decessi.

Marsiglia, 2. Le Società italiane di beneficenza e di mutuo soccorso decisero di cooperare alla formazione di ufficii di soccorso che si organizzano.

Perpignano, 2. I giornali consigliano misure verso i prodotti spagnuoli, essendo segnalati casi di cholera a Barcellona e Valenza.

Parigi, 2. Stanotte a Marsiglia 2 decessi. Si smentisce il caso a Lione, annunziato ieri. A Tolone, da mezzodì di ieri a stamane, otto decessi. Il numero dei magazzini chiusi aumenta. L'emigrazione continua.

Parigi, 2. Dispacci ufficiali da Tolone dicono che la situazione tende a migliorare; pochi nuovi casi.

Invece il cholera propagasi nelle vicinanze, specialmente nei villaggi ove gli abitanti di Tolone si sono rifugiati. Anche a Marsiglia lo stato è soddisfacente.

Precauzioni.

Berna, 2. Il Consiglio Federale informato della viva commozione che regna nel Canton Ticino causa il ritorno in patria di molti operai ticinesi da Tolone, chiamò a conferenza i direttori delle ferrovie svizzere ed ordinò provvedimenti generali di disinfezione dei vagoni.

Si stabilirà poi una rigorosissima vigilanza nelle stazioni ferroviarie.

La Compagnia del Gottardo mise subito in vigore il regolamento compilato l'anno scorso, quando temevasi l'invasione del cholera dall'Egitto.

Ventimiglia, 2. Il governo francese, non volendo assolutamente che i passeggieri di terza classe siano deposti alla stazione di Villafranca sul mare, i lavori dei nuovi scali al km. 255 presso Latte, procedono alacremente. A questo nuovo scalo saranno obbligati a discendere tutti i passeggieri senza distinzione di classe.

Gli albergatori signori Mazzetta e figli, proprietari di due grandi alberghi provvederanno i pasti alle persone che debbono subire la quarantena.

Continua il passaggio dei viaggiatori che ritornano in Italia: senza tema di esagerare si possono contare dai 900 ai 1000 emigrati al giorno: buona parte di questi viaggianti in terza classe.

Per la Francia non ci sono più passeggieri da qualche giorno.

Il cholera in Italia.

Nessun altro individuo fu colpito di cholera a Saluzzo.

Le notizie sanitarie che pervengono da tutte le provincie d'Italia, sono ottime.

Il servizio di quarantena funziona dovunque alle frontiere e nei porti della penisola.

La famiglia del Misdea.

Una sua lettera alla madre.

Il *Messaggiero* pubblica una lettera di Adolfo Rossi, nella quale parla di Girifalco — il paese di Misdea — ove si è testè recato.

Il Rossi descrive la povertà di quel paese e di quegli abitanti.

Narra che la famiglia Misdea, una volta agiata, vendette per 100 lire l'ultimo pezzetto di terreno che aveva onde recarsi a Napoli per assistere al processo.

La famiglia Misdea abita un lurido tugurio. La famiglia si compone di sei persone. La madre dovette essere una bella donna.

Piangono ancora la morte del loro caro.

Rossi parlò a tutti. La madre gli chiese avidamente se il figlio si fosse confessato prima di morire. Aggiunse che speravano nell'annunciato soccorso del Re

Gli diedero a leggere l'ultima lettera scritta dal cappellano Deluce sotto dettatura di Misdea. Eccola:

« Mamma del cuore!

« Castel dell'Ovo, 21 giugno (ore 1 a.)

« Vi fo sapere che sto bene come meglio spero sentire di voi

« Vi fo sapere che la mia condanna fu mala. Quando la appurai, cercai subito di un padre per confessarmi. Venne, e lo accettai di cuore.

« Il vescovo di Napoli ha chiesta la grazia al Re. Noi la aspettiamo di momento in momento, se Dio ne la concede.

Aggiunge che l'arcivescovo gli mandò sei medaglie destinate ai suoi fratelli, perchè le tengano in sua memoria.

Poi prosegue:

« Perdono al fratello Michele quello che non ha *colpanza* di niente. Quello che gli diede lo schiaffo fu causa della rovina delle anime che dormono in terra per andare dove Dio le destina »

Dice che la lettera la fece nella cella n. 83 *bis* e fu scritta dal confessore in presenza del comandante del forte, mentre lui fumava un zigaro. Quindi:

« Oggi è sabato. Se il signore mi da aiuto, il Re potrebbe farmi grazia. Questa mattina parto per il campo dei Bagnoli sulla strada di Piedigrotta. Se là si sparge il mio sangue, servirà di esempio ai miei compagni. Là cerco il perdono di quelle famiglie che hanno perduto il loro *fio* (figlio). Io perdono a quelli che hanno fatto male a me.

« Quando arriverà questa lettera, so che piangerete tutti per me: non affliggetevi. Ringraziate tutto il paese che venne a casa mia. Tutti rammentano me.

« Io vi saluto di tutto cuore. Vi cerco la santa benedizione che me la concedete certamente.

« Vi dò abbracci: vi stringo la mano, e mi segno.

« Vostro figlio
« *Misdea Salvatore.* »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge sulla pesca nei fiumi e nei laghi del Regno.

Napoli. Un soldato del sesto reggimento bersaglieri, trovandosi di sentinella al Castel dell'Ovo, vide avvicinarsi alla riva una barca da pesca.

Il soldato intimò a chi vi si trovava di allontanarsi, ma vedendo che le sue intimazioni non erano ascoltate, sparò un colpo di fucile senza ferire alcuno.

La barca allora prese il largo e si allontanò rapidamente.

Fu però raggiunta dalla guardia di finanza di Santa Lucia.

Gli individui che si trovarono furono arrestati.

A questo proposito si diffusero per la città voci erronee.

Livorno. Fuori porta alle Colline si sviluppò un incendio. Rimasero abbruciati dei pagliai, del grano ed una macchina trebbiatrice.

Il danno si fa ascendere a 7000 lire.

La *Republique Française* approva le esecuzioni militari fatte in Italia e le dichiara necessarie alla disciplina dell'esercito e all'unità nazionale.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il *Daily Telegraph* dice: Si prevedono in seno alla conferenza complicazioni che farebbero scioglierla.

La Francia tenderebbe a spingere le sue rivendicazioni al di là dei punti concessi dall'accordo anglo-francese.

La Russia sembra disposta a chiedere la neutralizzazione del Bosforo.

Egitto. Da alcuni giorni fra l'Egitto e l'Inghilterra si scambiano vivaci corrispondenze riguardo la riorganizzazione della polizia.

I ministri egiziani dichiararono di non garantire l'ordine stante l'attuale stato anormale.

Portogallo. Un battaglione si reca nell'isola di Manera per ristabilirvi l'ordine turbato per le recenti elezioni.

Algeria. I negozi degli ebrei sono ancora chiusi.

Un negozio ch'era stato aperto fu assalito da una banda che ruppe i vetri.

Il concistoro israelita diresse al sindaco una lettera che smentisce formalmente il proposito offensivo pei francesi attribuito agli israeliti e protesta la loro devozione alla Francia.

NOTE AGRICOLE

Lavori rusticani in luglio.

Nei campi. Si taglia l'avena; si seminano i lupini (*Favàte*) per sovescio; si mette sorgorosso, ravizzone, rape, fagiuoli, cinquantino; si sarchia e si rincalza il cinquantino; si semina per foraggio verde: sorgoturco, sorgorosso, senape, miglia, panico, veccia con ségala; si raccoglie la fava, i lupini, le lenticchie, le veccie, i piselli, i ceci (*pizùi*), la cicerchia (*lintose*), invernengo e marzuolo; si spampinano i capi delle viti a due o a tre nodi sopra l'ultimo grappolo. Verso la fine del mese si comincia seminare il trifoglio incarnato o solo o fra il cinquantino, a seminar saraceno e a innestare ad occhio dormiente. Si mette a riparo dalla pioggia la pula di frumento per spanderla a suo tempo sopra i prati naturali. Si prosegue a falciare i prati.

Negli orti. Si semina indivia d'inverno, broccoli, cavolifiori di autunno, rafanelli, rafano, rape, carote, piselli, spinaci; si prosegue a trapiantare verze, broccoli, cappucci, cavolirape, cipolla; si raccoglie l'aglio, le cipolle, patate primaticcie; si rincalzano i giovani carciofi e si taglia il fusto a quelli che hanno fruttato; si spuntano i cocomeri, i poponi e simili; si prepara la terra per seminarvi e trapiantarvi gli erbaggi di autunno.

In casa. Si battono, si soleggiano e si mondano gli orzi, i frumenti, la ségale, e si ripongono sul granaio ove si rivoltano spesso. Si asciugano i fagiuoli all'ombra, e non al sole, che li rende duri e resistenti alla cottura. Si disseccano le frutta al forno e poi all'aria all'ombra e ricoperte d'un velo in stanze asciutte e non al sole. Si mandano le pecore al montone; si castrano i polli.

Una passeggiata alpina.

(*Seguito*).

Il sentiero costeggia sempre la sponda sinistra del torrente, si sale e si scende quasi sempre in mezzo agli alberi, terreno quindi umidiccio, in qualche luogo il viottolo è dirupato e bisogna mettere il piede con giudizio per non scivolare di qualche metro.

Via facendo, trovammo quelle povere diavole che portavano la cucina e quanto occorre al vivandiere, imperocchè in questi paraggi non si trova che del latte, del quale ne assaggiammo a Tanamea; ma non bisogna abusarne, come ben osserva il mio egregio amico Marinelli, e in confronto di lui io sono un pigmeo d'alpinista.

Quando suonava la campana del mezzodì, si giungeva in Uccea. Dovete sapere che questo villaggio è sbalestrato all'ultimo confine dell'Italia (politica). In mezz'ora lo si raggiunge, sempre seguendo il Rio Bianco — e circa in due ore si sbocca sulla grande strada del Predil a Saaga sull'Isonzo. A Uccea siamo proprio fuori d'ogni consorzio umano. Ogni tanto verranno a farci visita le guardie di finanza di Resia, ma più spesso certamente i contrabbandieri. In media ci vogliono circa sette ore per andar a Tarcento, la più prossima piazza di qualche entità per gli scambii — cinque ore ci vogliono per giungere a Resia, da dove il prete

si porta ad Uccea circa tre volte all'anno (ci sono 211 abitanti); e molti spesso nascono e muoiono senza il suo intervento, l'ufficiale dello Stato civile di Resia rilasciando il permesso di seppellimento, poichè (meno male) ci hanno anche il Cimitero in proprio. Dopo tutto ho veduto dei bei tipi di giovanette nel loro pittoresco costume, non in nero come a Resia, ma multicolore.

I soldati della 71.a si erano già attendati al di là del torrente Uccea, quelli della 72.a lo fecero al di qua, un po' in alto, se vogliamo. Dopo tutto l'era uu bel colpo d'occhio, il vedere in quelle stretture tutte verdi, col fondo bianco delle ghiaje dei due torrenti (l'Uccea mette nel Rio Bianco), vedere, dico, le rosse tende dei soldati, l'affaccendarsi di questi per accomodarsi il meglio possibile, far pulizia (taluno ne vidi in costume adamitico lavarsi nelle frigide onde del Rio Bianco), gli ufficiali prender note, misurar col barometro e termometro l'altezza, e via dicendo. Veramente, se vogliamo, la dev' esser ben improba, per quanto poco duri, la vita del soldato alpino, costretto a salire, arrampicarsi, col fucile, col tascapane e collo zaino che pesa circa 32 kilogrammi. Eppure, meno rarissime eccezioni, tutti procedono senza dir verbo, certamente ogni tanto scoppia qualche imprecazione ai sassi, agli sterpi, ma, del resto, sono in massima allegri.

In Uccea ospitammo nella camera di un contadino dove si erano piantate le mense della 71.a e quei gentilissimi signori ufficiali (della 72.a) visto che proprio noi s'era decisi partire il più presto possibile, vollero offrirci parte della loro zuppa e della loro carne, del loro vino e formaggio quei della 71.a

Dopo di ciò, fatte quattro chiacchere e fatto risuonar l'aere dalla chiamata dei punti della *mora* — alle 2 e 3|4 pigliammo il sentiero del ritorno, e il tenente ci lasciò coll'

Allegra rimbomba la bellica tromba.

Due sono le strade per giungere a Resia. L'una più corta, ma più faticosa, poichè si dovea salire il Monte Cleila, donde discendere in Val di Resia, passando pel Clivar di sopra — di sotto — Topeberdo — Oseacco — Prato di Resia.

La seconda meno faticosa, perchè più piana, segue il torrente Uccea: si raggiunge Sella Carnizza donde si discende, dopo qualche tempo, rimboccando la Valle del Burmant, si passa dalla frazione di Gniva, sopra un ponte il Resia e quindi sù a Prato di Resia.

A questa seconda ci attenemmo. Ma non so se abbiamo ben fatto. Imperocchè l'è proprio una valle selvaggia. Il sentiero, appena tracciato in qualche sito, risale la costa del monte per ridiscendere, e dopo bisogna passar il torrente, guardando bene di star in equilibrio quando si scavalcano quei massi, talchè io, poco pratico, scivolavo sull'acqua *con tutti i stivali.* La valle stretta è boscosa con molti pascoli e relativi stalli abitati di questa stagione. A metà si vede una bella cascata d'acqua proveniente a quanto pare dal Monte Chiovit.

Si vedevano gli armenti pascolare, ma non anima viva, solamente in alto negli stalli dava segno di vita il fumo che ne usciva, e poi più tardi col binoccolo ci fu dato vedere anche creature umane. Via facendo, non incontrammo che una povera donna proveniente da Resia, col pane per tutta una compagnia di soldati, quindi diretta ad Uccea. Se le deve aver guadagnate quelle tante lire da nolo!

(*Continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative. *Palmanova, 2 luglio.* L'impudente corrispondenza datata da Porpetto, pubblicata nel N. 156 del giornale *Il Friuli*, merita una smentita.

La candidatura al Consiglio provinciale del Luzzati non sorse spontanea, no; venne anzi covata in famiglia, fatta nascere e portata fuori dai gastaldi con gastaldino affetto.

Su ciò si potrebbe passar sopra non però sul modo spiritoso che servì a persuadere i gonzi: il dott. Luzzatti venne accettato da quegli elettori in buona fede sull'assicurazione formale, fatta diffondere ad arte, che l'egregio avv. dott. Moro non si avrebbe ripresentato. Falso, assolutamente falso.

Il dott. Moro ebbe una splendida votazione a S. Maria la Longa; e ciò dimostra che egli non si ritirò; il dott. Moro è abbastanza conosciuto per un perfetto galantuomo, e quindi incapace col silenzio d'ingannare gli elettori.

Vi ripeto dunque ch' egli non si ritirò e vedrete che la sua vecchia elezione sarà confermata, conosciuto che ciò sia, non reggendo nemmeno il confronto tra lui e l'avv. Luzzatti.

Del resto il corrispondente del *Friuli* non è un X per noi; egli è troppo *immedesimato* con l'egregio avv. della neonata ingenua candidatura.

Fa ridere la distinzione di partiti liberali e.... in Porpetto. Non s'accorgeva il corrispondente, dati i partiti, che Luzzatti, ottenne anche i voti dei Clericali?

D'altronde questo sì che è naturale!

Voleva scrivervi prima d'ora, ma non mi parea prezzo dell'opera; il neo-Candidato non mi sembrava tale da preoccupare gli Elettori in una elezione che riguarda il Consiglio provinciale: a Porpetto, forse potrebbe starci.

Vi assicuro che quì la notizia di tal candidatura fece ridere, e molto ridere: dopo certi anedotti che riguardano l'egregio neo-Candidato qual membro di questo Consiglio comunale, non resta che da ridere.

Vanitas, con quel che segue. (1)

Il trasferimento della sede municipale di Platischis — ormai fatto compiuto e compiutissimo — non ha lasciato tutti contenti, com'era da prevedersi, essendovi là i trasferimentisti e gli anti-trasferimentisti. Uno ci scrive da Prossenicco e chiama quel trasferimento *una vera ingiustizia* a danno di pochi sì, ma che pure hanno contribuito a fare la strada nuova fino a Taipana, mentre il Comune non ha speso un centesimo nella costruzione di un cimitero nella frazione di Prossenicco, essendo l'attuale in uno stato deplorevolissimo e pericoloso dal lato igienico, perchè situato nel centro del paese e perchè *la terra non basta a coprire ed a dissolvere completamente i cadaveri che vi si seppelliscono.* Di più, la frazione di Prossenicco, sebbene seconda nel Comune, manca di una buona strada anche pedestre.

Sul Cimitero, dopo ripetute istanze alla Regia Prefettura, s'era deliberato dal Consiglio comunale, ancora l'anno decorso, di provvedervi; ma quando? nel secolo venturo?...

Questa è la parte più importante della corrispondenza e la stampammo, perchè esprime desiderii di lavori utili e necessari.

Lotteria di beneficenza. A Valvasone, domenica prossima 6 luglio, si continuerà la lotteria di beneficenza, stata sospesa per il cattivo tempo: Oltre al regalo di S. M. la Regina, vi sono altri 300 premi da estrarsi.

Il ballo popolare, l'ascensione di palloni areostatici, e numerosi razzi rallegreranno la festa.

Il 5.o Novara a Pordenone — Un nuovo generale. *Pordenone, 2 luglio.* Dopo un giorno di tappa a Codroipo, arrivò fra di noi il Reggimento Novara Cavalleria.

Tre squadroni si accantonarono in paese, il 6.o fuori due chilometri circa.

Pordenone ieri sera aveva un aspetto lietissimo. Militari per tutto, allegri, sorridenti, frequenti segnali di tromba, passeggiate a cavallo degli ufficiali; quattrocento persone in più dell'ordinario, che frequentavano le nostre vie, quattrocento giovani pieni di brio e di vita.

Tutto il Reggimento è addolorato per la partenza da Udine.

Oltre alla simpatica città, i militari erano pure affezionati ai cittadini buoni e cordiali e soffrirono nel doverli lasciare.

Il Colonnello Cagni cav. Manfredo, che aveva assunto per l'epoca del campo il Comando generale della brigata di Cavalleria, è stato ieri sera con dispaccio Ministeriale promosso Generale Comandante la brigata fanteria in Bari.

L'ufficialità tutta residente in Pordenone, alla buona notizia, si recò ieri sera precipitosa a *Cordenons*, dove è alloggiato il Generale Cagni, per le congratulazioni.

I soldati del 5.o, sebbene felici di sapere onorato d'un dovuto avanzamento il loro Colonnello, tuttavia sono dolentissimi di perderlo, e lo manifestarono coi cittadini conoscenti.

Sulla fine del mese arriveranno i due squadroni, 1.o e 2.o, ora al campo di *Spasiano.*

In quell'epoca avranno principio le evoluzioni di brigata, sul campo d'Aviano.

A. B.

Due bravi artisti friulani. Il *Cittadino Italiano* pubblica un comunicato a proposito di un Organo moderno, costruito per conto della chiesa di Canebola sopra Faedis, dai signori Beniamino e Giuseppe Zanini da Camino di Codroipo. Il lavoro fu collaudato e giudicato robusto, solido, ottimo dal maestro Franz.

Assolto per inesistenza di reato. Il nostro ex-corrispondente da Pontebba, signor Italico Nascimbeni, fu assolto dal Tribunale di Tolmezzo (contro il quale si era appellato da una sentenza del Pretore di Moggio); e fu assolto per inesistenza di reato.

La fuga d'una colomba. Da un comune che ricorda le antiche irruzioni degli slavi nella pianura Friulana è fuggita una colomba — nientemeno che la mogliera d'un assessore! Povero assessore, che molte volte avrà pronunciato le famose frasi: *la moglie deve seguire il marito* — e vedersela ora fuggire!

A Povoletto, ignoti atterrarono 160 piante di viti, arrecando un danno ad un tal Degano Giuseppe di l. 200.

Comunicato.

A dileguare in qualche carica onorifica il solo dubbio creatosi di sbagliate deduzioni

Dichiaro

che non mi frullò mai in capo il minimo pensiero di farmi autore di articoli e tanto meno del *Comunicato* inserto nel n. 148 di codesto giornale, datato da Palazzolo dello Stella.

Avviso a chi tocca, perchè in altra circostanza sappia, che la sola supposizione farebbe deprezzare il decoro dovuto ad una Casta che da per sè, si onora e si rispetta.

Antonio Dott. Mauro.

(1) Ed il nostro corrispondente avrà ragione; ma per nei l'oroscopo segna *fiasco*, specialmente perchè la candidatura dell'avv. Luzzatti apparve sul *Frigoli fuso*, ch'è proprio quello dei *fiaschi*.

CRONACA CITTADINA

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 30 giugno.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale di S. Daniele di L. 14101.27 per dozzine di mentecatti poveri nel 2.o trimestre 1884.

— A tre artisti di L. 218.50 per lavori eseguiti nel palazzo che servepegli Uffici della R. Prefettura, Deputazione Provinciale ed Ispettorato di Pubblica Sicurezza.

— All'Impresa dei lavori e fornitura a mantenimento della strada Provinciale denominata Monte Croce da 1.o gennaio 1883 e 30 aprile 1884 ed ai Comuni lungo la strada suddetta per le traverse nell'interno degli abitati di L. 12242.07, cioè:

All'Impresa Ciani Giovanni	l.	11825.07
al Comune di Vila Santina	»	36.08
»	» Ovaro »	154.46
»	» Comeglians »	70.05
»	» Rigolato »	90.16
»	» Forni Avoltri »	65.65

All'Impresa suddetta di L. 2000 quale restituzione del deposito fatto a garanzia dei lavori alla strada anzidetta.

— Constatato che pei dieciotto mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine concorrano gli estremi della miserabilità, appartenenza di domicilio, e della pazzia al grado prescritto, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri N. 48 affari, dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 4 d'interesse delle Opere Pie, e N. 6 riflettenti operazioni elettorali, in complesso N. 55.

Il Deputato Prov. *F. Mangilli.* — Il Segretario *Sebenico.*

Monumento a Garibaldi. La Presidenza del Comitato per la Lotteria a favore del Monumento in Udine a Garibaldi prega vivamente i signori componenti i Comitati nella Provincia incaricati della raccolta delle offerte di oggetti o denaro per la lotteria stessa, a voler rimettere colla maggiore sollecitudine i denari raccolti al Cassiere del Comitato sig. Giovanni Gambierasi e gli oggetti al sig. Antonio Fanna, oppure alla Presidenza del Comitato presso la sede della Società operaia generale in via del Ginnasio, Udine.

Società di tiro a segno nazionale. *Comunicato.* Il Presidente della Società di Udine, avverte i Soci richiamati alle armi nel corrente anno, che la esercitazione di Domenica p. v. 6 corr. incomincierà ad ore 5 ant. anzichè alle ore 6.

Udine 2 luglio 1884.

Consigli igienici.

È più facile preservarsi dal cholera che guarirne; e il suo contagio — che sopratutto sta inerente alle materie di vomito e secesso (e ancora esiste in quella diarrea la quale di ordinario precorre lo svolgimento pieno della malattia) — si trasporta di leggieri da luogo a luogo mediante persone che partono, in apparenza sane, da un paese dove il cholera domina, e ammalano (pel contagio in loro già entrato e incubante) in qualsiasi altro luogo dianzi immune. È uno o pochi casi della malattia possono iniziare nel paese la più diffusa epidemia, solo che sieno trascurate le necessarie cautele igieniche, massime pel disinfettamento immediato delle materie di vomito e secesso. Al quale disinfettamento si affanno ottimamente il clorulo di calcio, il vitriolo di ferro, l'acido fenico e la calce.

Ma per ogni maggior cautela, e dacchè nei tempi di pericolo che scoppi qualche epidemia, deve ogni esalazione essere sospetta, il disinfettamento vuol essere esteso giornalmente a tutte le concimaie, le fogne, le latrine, le seggette. In questo tutti devono cooperare; e ciò facendo, ciascuno compie, oltrechè un lavoro coscienzioso verso gli altri, un dovere verso sè stesso, curando la propria conservazione.

Qualunque turbamento dello stomaco e degli intestini sia curato con sollecitudine; nè le persone vogliano affidarsi a mezzi empirici, ma si rivolgano tosto al medico, poichè tra caso e caso di diarrea, varia grandemente la cura più opportuna — e anzi talora si richiedono opposti procedimenti, massime a seconda della dipendenza del male, da intemperanze, da indigestioni o da infreddature.

La vendita dei funghi. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Essendo in corso la stagione in cui si fa il maggior consumo dei Funghi, in relazione all'art. 64 e 65 del vigente Regolamento, trovasi opportuno di ricordare:

1. che non possono sotto alcun titolo essere venduti *Funghi* di qualsiasi specie in questa città, se non nella via Erasmo Valvason, e nel sito a ciò stabilito, dalle sette del mattino alle 10 antimeridiane;

2. che non potrà effettuarsi la vendita dei Funghi se prima non siano stati accuratamente esaminati e licenziati dall'Ispettore Municipale, il quale procederà alla visita prima delle ore 7 ant. sul luogo del mercato;

3. che i Funghi esposti in vendita non si potranno tener ammucchiati in corbe, canestri od altro; ma dovranno essere distesi ed esposti in modo che si possano vedere tutti palesemente, sì dagli incaricati municipali, che dagli acquirenti;

4. che i Funghi riconosciuti venefici od anche sospetti, putrefatti o prossimi a putrefarsi, verranno distrutti e gettati in luogo donde non possano essere più raccolti.

I contravventori alle sopraindicate prescrizioni verranno puniti a termine di legge.

A fine di rendere popolari alcune delle principali nozioni che si riferiscono ai Funghi — alimento spesso infido — si reputa opportuno esporre alcune avvertenze necessarie a conoscersi.

a) I Funghi mangerecci nella nostra provincia più comuni ed innocui per le loro qualità naturali sono:

Lo Spugnolo volg. Sponzuèle, nome Bot.co Morchella esculenta.

Il Porcino buono volg. Fònghe, Chapelatt Bavàche, nome Bot.co Boletus edulis.

L'uovolo buono, volg. Çarlatan di bosc, nome Bot.co Agaricus caesareus.

Il Pratajuolo, volg. Duriès, çarlatàn di prad, nome Bot.co Agaricus campestris.

b) I Funghi migliori per altro possono diventar nocivi, se non sieno freschi, e peggio, se cominciano a marcire.

c) I Funghi velenosi si conoscono, in generale, per cangiamento di colore del tessuto interno, quando siano tagliati o spezzati ed esposti al contatto dell'aria, per la tendenza alla putrefazione, pel colore nericcio, variegiato o punteggiato, del tessuto esterno; sono per lo più glutinosi, di tessuto debole, ed hanno il gambo vuoto, l'odore è ingrato in luogo di esser aromatico, piacevole.

d) Prima di cuocere i Funghi mangerecci, dovranno accuratamente lavarsi con acqua salata. Sono affatto inutili (per assicurarsi della loro innocuità) le pretese esperienze coll'aglio, colla cipolla, cogli oggetti d'argento o di ferro, come pure il darne a mangiare preventivamente ad animali domestici.

e) Non è prudente serbare cotti i Funghi per usarne nel giorno successivo, potendo per la facile loro decomponibilità, riuscire anche per ciò dannosi alla salute.

f) Chi abbia mangiato Funghi velenosi od alterati e ne provi i primi fenomeni o sofferenze (quali coliche e dolori viscerali con sudore freddo, nausea, vomiturazioni o vomito di pezzetti di Funghi cresciuti il doppio di volume, sete e calore generale, stupidità, abbattimento, coma e talora dilatazione della pupilla, evacuazioni centrali accompagnate da spasimi vivissimi, convulsioni e sofferenze moleste, rimanendo integri i sensi ecc.) dovrà tosto procurarsi il vomito mediante titillamento delle fauci, e invocare il concorso dell'arte. In attesa del medico, si sostengano le forze con vino generoso, rhum od altro liquore spiritoso, astenendosi dall'uso di purganti, aceto, larghe bevande acquose, acidule ecc.

5. I pizzicagnoli, salsamentari, venditori di commestibili, droghieri ed altri individui aventi stabile bottega, i quali facciano od intendessero di fare commercio di Funghi secchi o di quelli conservati in olio e sale o nell'aceto, dovranno darne avviso al Municipio.

Dal Municipio di Udine, li 30 giugno 1884

Il Sindaco *L. De Puppi*

L'Assessore *dott. G. Chiap.*

Aggiunta alla coda. Il *buon Giornale di Udine*, a cavarsela spiritosamente sull'argomento della nostra *coda alle elezioni*, diceva ieri, a mezzo del Pagliaccio di casa, che la *Patria del Friuli* ha preso *uno de' soliti granchi* circa l'*illustre Avvocato*, l'*Aiutante d'ala* ecc.

La *Patria del Friuli* non ha preso granchi, perchè *per essa lo stile è l'uomo*, e sa dal contesto d'uno scritto conoscerne l'Autore. Poi, ebbe *preavviso* circa il pezzo grosso di quella polemica elettorale, e può addurre pur la testimonianza di intimi amici de' chiari scrittori.

Riguardo all'avere la *Patria del Friuli* sostenuto *dieci nomi*, mentre dovevansi eleggere *otto Consiglieri*, la semplice lettura degli articoli farebbe conoscere l'erroneità di questa asserzione.

La *Patria del Friuli* non presentò *lista propria*, e dei *Consiglieri cessanti* disse quanto conveniva per raccomandarne la *rielezione*, lasciando però intravedere che se taluno de' *cessanti* venisse lasciato fuori per dar luogo ad *una elezione nuova* (sempre nel caso che un grosso gruppo elettorale fosse stato assolutamente contrario alla *rielezione di tutti*), per questo avvenimento non saria andato in rovina il Palazzo Civico. Ma altro è ciò, ed altro il *proporre ed il sostenere dieci* quando soltanto *otto* si devono eleggere!

Riguardo all'essere gli scritti della *Patria del Friuli*, come asserisce il Pagliaccio, *sconclusionali*, ci rimettiamo al giudizio del Consigliere-Assessore Poletti ch'è pur l'Autore della *Logica positiva*, ovvero a quello di una Commissione, a scelta del *buon Giornale di Udine*, tra i quaranta immortali dell'Accademia Bartoliniana degli Sventati.

È circa all'essere quelli scritti *noiosi*, mettiamo vicino ad essi il *solito cavolo*... e non è necessario dire di più.

I pozzi neri in Chiavris. Ecco un soggetto abbastanza degno di studio da parte della Commissione sanitaria; e un altro, anche questo da prendersi sul serio, la cloaca fuori porta Gemona.

Poi ci sono le vie Bertaldia, del Pozzo, di circonvallazione interna, Ronchi, Treppo Chiuso, Zorutti, degne di molta considerazione.

In tutte queste località l'igiene non è punto rispettata. Animo dunque!

Per la Camera di commercio.

Sig. Direttore della *Patria del Friuli.*

Sappia che io leggo con sommo diletto le graziose Corrispondenze da Torino segnate *V*, cui il *Vagabundus Forojuliensis* invia al *Giornale di Udine.*

Beato quel *Vagabundus* che andò all'*Esposizione* a spese camerali, e sedette al Congresso delle Camere! Beato poi, perchè i Congressisti lo lasciarono chiaccherare su tante cose... ed altre cose ancora!

Io propongo che la nostra Camera di commercio, sull'esempio recentissimo di quella di Vicenza, per supplire alle spese del viaggio d'un Segretario tanto benemerente, imponga in Udine, e in tutto il suo raggio di azione impositoria, una tassa sui *bazars* e sugli altri *esercizj temporanei.*

Questa tassa sarebbe giusta ed utile... in previdenza del già annunciato Congresso delle Camere da tenersi in Venezia, circa il quale Congresso (scrive il signor V) *il Presidente cav. Braidotti, anche facendo colazione, si degnava di trovare opportune certe iniziative dell'esimio Segretario* ecc. ecc.

La saluto e mi abbia,

Suo dev.mo
(segue la firma).

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 3 luglio alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell'op «I Promessi Sposi»	Ponchielli
3.	Valzer «Apollo»	Arnhold
4.	Aria nell'op. «Saffo»	Pacini
5.	Finale nell'op. «Attila»	Verdi
6.	Polka	N. N.

Come si trattano i venditori di bozzoli. Siamo stati pregati di narrare questo caso, avvenuto ieri.

Un contadino venne a vendere una piccola partita bozzoli in città — chilogrammi 15.600; si accordano sul prezzo, col compratore a L. 2,85 il chilogramma senza parlare di tara ed abbuoni. Ma poi, comincia rimestare i bozzoli di qua e di là, si trova di depurare una tara di chilogrammi 4.400; e si vuol pagare al contadino solo chilogrammi undici.

Il contadino dovette adattarsi, perchè i suoi bozzoli, nel venire mescolati e rimescolati, avevano naturalmente *perduto alquanto.*

Bisogna saper stare al proprio posto. Abbiamo sentito narrare un fatto che ci sembra abbastanza strano. Un tale ha un fratello cui venne in questi giorni eseguito sequestro per mancato pagamento delle imposte. Del sequestro parlarono i giornali cittadini, deplorandolo, perchè toccato ad un operaio galantuomo, la cui famiglia fu replicatamente colpita da disgrazie e sventure.

Quel tale recasi per affari suoi nell'ufficio donde partì l'ordine di sequestro, quando si sente apostrofare vivacemente dal capo ufficio:

— Dica a suo fratello che fa scrivere su pei giornali, che lo farò io ballare d'ora innanzi! L'avrà da far con me. Cosa m'importa de' suoi articoli? Io, io ci manderò i carabinieri ogni volta! — ed altre minaccie simili.

Francamente: ci sembra che questo si chiami *non sapere stare al proprio posto.*

A Trieste verrà processato, per *delitto d'usura*, certo Pietro Dreossi. In Italia, le leggi, ispirandosi a concetti più liberali, non contemplano il *delitto d'usura*, ma ciò non toglie che, davanti alle leggi, siano gli usurai tutti *dei grandi delinquenti.*

Notizia militare. Il comando del corpo d'armata di Verona, del quale fa parte anche il nostro reggimento, in base a nuova circoscrizione militare, prendeva la denominazione (romana) di V. corpo d'armata.

Falsi allarmi. Come il solito quando si teme qualche epidemia, parlasi anche adesso di casi di cholera a Venezia, a Conegliano, persino a Udine.

Non occorre neanche dire che tutte queste voci sono prive di ogni fondamento. In tutta l'Italia la salute è ottima.

Un distinto medico della Università di Napoli dice poi che non c'è da temere il cholera attuale. Il bacillo del cholera pare che abbia perduto della sua micidiale influenza deleteria. Ne muoiono molti più di tisi che di cholera; eppure nessuno quasi se ne cura.

Carlevali Leopoldo, dopo aver bevuto una porcheria che si chiama vino e si vende a trenta centesimi il litro, fu côlto da grave malore in piazza Vittorio Emanuele, iernotte, verso le undici e mezza. Venne, a cura delle guardie di pubblica sicurezza, trasportato all'Ospedale.

Egli è facchino, d'anni 34, nativo di Osoppo ed ora domiciliato a Udine.

Interessante

Presso la cartoleria frat. Tosolini, in Udine trovasi un **ricco deposito** *cartoni di scelte qualità per uso* **seme bachi**.

Richiamiamo l'attenzione dei sigg. consumatori, che il detto deposito *è assortito in* otto *diverse qualità, ed in particolare* una speciale fabbricazione, *qualità e tinta indicatissima per tal uso al massimo buon mercato.*

Il nostro povero Gerente, **Giambattista d'Agostinis,** dopo breve malattia, ieri ci veniva tolto.

Fu un vero galantuomo, che lavorò per tutta la vita, e sino a tre settimane fa lavorava ancora in una delle nostre tipografie.

I Proprietarii di quella ed i compagni di lavoro gli volevano bene, e noi annunciamo con dolore questa perdita.

Tommasi Giulia

giovanetta diciottenne, candida e gentile come un angelo, invidiato conforto ai derelitti genitori, amorosa ed ingenua, ora non è più sulla terra.

Come l'umile fiorellino del campo, esalava a sè d'intorno, ignara ella sola, il delicato profumo di soavi e modeste virtù; che nel sembiante sereno, negli ingenui tratti, nel mite favellare, quasi su terso cristallo, vagamente rifletteansi.

Non insuperbiva del pronto ingegno e del culto intelletto; la terra le offriva incenso di fiori, la vita il frutto delle sue virtù; Dio la tolse a questo periglioso esiglio, per accoglierla immacolata alla region celeste.

Oh! genitori desolatissimi! Non piangete, no, sul casto avello; Padre, Madre, fratelli, sorelle, cui tanto essa amò, dal suo Sposo Divino ebbe l'anello; e invidiata presso a Lui volò, pregando per voi tutti, onde la vita vi possa esser meno cruda e dolorosa.

Alcuni amici di famiglia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 3 *luglio.*

Mercato granario. Occupati i terrazzani intorno alla mietitura del frumento ed alla semina dei cinquantini, (lavori agricoli che procedono alacremente ed in condizioni favorevoli), non si poteva sperare oggi un mercato migliore.

Continuarono le transazioni nel granone ad essere abbastanza attive mantenendosi fermo nei prezzi di martedì.

La segale nuova andò con pronto esito.

Notiamo anche oggi la vendita di 12 ettolitri frumento nuovo a l. 16.50. per ettolitro.

Ecco i prezzi che si leggono sulla Tabella in Piazza.

Granoturco com.	l. 11.90 a 13.—
Id. Giall. comune	» 13.50 » 14.—
Segale nuova	» 9.65 » 10.—
Fagiuoli di pianura	» 16.60 » 17.25
Sorgorosso	» —.— » 8.75

Mercato delle frutta e dei Legumi. Scarso.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Ciliegie I qualità da	L. 19.— a 21.—
Id. comuni	» —.— a —.—
Fragole	» —.— a 45.—
Pera di S. Giovanni	» —.— a 24.—
Id. del Janis	» —.— a 36 —
Piselli	» 12.— a 14.—
Fagiuoli fr. tegoline	» —.— a 12.—
Patate	» —.— » —.—

Mercato del pollame. Discretamente fornito.

Si vendettero le oche peso vivo al chilog. da cent. 60 a 70; Galline il paio da l. 3 a 4; Polli id. da l. 1.20 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. Calmo; prezzi fermi.

Vendute 32.000 da l. 52 a 56 il mille secondo la grandezza.

Mancandoci lo spazio, a domani la Rivista dei Foraggi.

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Mese di luglio 1884.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	massimo	adeq. giornal.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
2	Giappon. annuali verdi e bianchi	986 90	140 30	3 —	3 25	3 13	3 36
	Nostr. gialle e bianche	1069 05	59 60	3 65	3 75	3 70	3 70
	Incrociate (escluse le polivoltine)	3540 —	51 75	3 —	3 20	3 11	3 26

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 514

Municipio di Faedis,

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del 13 luglio 1884 avrà luogo presso questo Municipio e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base di asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto la propria idoneità all'esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 27 luglio suddetto.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio Municipale.

Le spese tutte per l'asta e contratto, bolli, tasse di registro e diritti di Segreteria sono a carico del deliberatario.

Faedis, li 26 giugno 1884.

Il Sindaco
G. Armellini.

Il Segretario
C. Dreossi.

Lavoro da appaltarsi

Costruzione di un Cimitero Comunale per le frazioni di Valle, Pedrosa e Costalunga.

Prezzo a base d'asta lire 2678.36.

Importo della cauzione pel contratto l. 506.

Deposito a garanzia dall'offerta lire 253.

Deposito a garanzia delle spesa d'asta e contratto lire 100.

Il prezzo sarà pagato in tre rate; la prima di lire 1000 a lavoro avanzato per una terza parte, la seconda di lire 1000 entro l'anno 1885, e la terza a saldo entro l'anno 1882.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 100 giorni lavorativi.

N. 394

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

A tutto 31 luglio 1884 è aperto il concorso al posto di Levatrice condotta coll'annuo stipendio di L. 365.—.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda corredata a legge alla segretaria prima del giorno surricordato.

Il Sindaco
Giordani Angelo.

Ladri audaci.

Vienna, 1. Ieri notte ad Aussig diversi individui irruppero presso il fittaiuolo Kraus di Tschischkowitz presso Lobositz, rompendo le finestre e rubando un baule che conteneva in carte di valore, libretti della cassa di risparmio ed in contanti circa 30000 fiorini. Il Kraus si svegliò e strepitando perseguiva i ladri, ma senza risultato. Più tardi fu trovato il baule vuoto.

Cristo omicida.

Uno spaventoso accidente ebbesi a deplorare in un paese della Lorena per la festa del *Corpus Domini*. Una croce monumentale di dodici metri, era stata innalzata sul suo zoccolo; quando due operai dopo la cerimonia, fecero per togliela via, cadde, trascinando seco i due, padri di famiglia, che rimasero uccisi.

ULTIMO CORRIERE

Le convenzioni.

Nella tornata di ieri la Commissione approvò vari articoli del capitolato rimasti sospesi.

Venne approvato un articolo aggiuntivo degli on. Maffi e Colaiani, relativo agli stabili dei Granili e di Pietrarsa, i quali verranno considerati come opifici centrali della Rete Mediterranea.

Malgrado l'opposizione dell'on. Baccarini, si approvò la proposta dell'on. Genala, che dà facoltà al governo di concedere la costruzione di altri mille chilometri nelle ferrovie di quarta categoria.

Venne respinta infine la proposta dell'on. Baccarini tendente ad ammettere la possibilità di una concorrenza contro la società concessionaria.

Da oggi la Commissione terrà seduta ogni giorno.

Il Papa è da tre giorni malato di bronchite. La notte sopra jeri ebbe un accesso d'asma abbastanza forte.

L'agitazione dei contadini nel Polesine.

Gli scioperi si possono dire cessati. Si miete dappertutto. Dove perduravano le resistenze, i soldati si diedero a mietere, e ciò fece un effetto immediato a Canaro, Stienta, a Polesella.

Lunedì sera che lungo la linea del Po, e così, per es., a Piavole, i contadini non ne volevano però sapere di venire ad un accomodamento e di riprendere i lavori. Perciò i proprietari decisero di ricorrere all'opera dei soldati, aggiungendovi quella dei braccianti chiamati da altri paesi.

Sarà uno spettacolo grande e curioso questo dell'esercito che fa anche da contadino.

Verrà prestissimo pubblicato un *Questionario* da diramarsi ai Sindaci del Polesine. Il Questionario contiene sedici domande riguardanti la condizione presente dei contadini e specialmente dei cosidetti *disobblighi.*

L'altra notte venne arrestato, come eccitatore degli scioperi, Tedeschi Achille, repubblicano, già amico di Alberto Mario, di Polesella, nascosto in un molino sul Ferrarese. Caimi, corrispondente del *Messaggiero*, venne arrestato a Monselice per ordine dell'autorità di Padova. Fu perquisito il suo bagaglio a Rovigo infruttuosamente. A Crespino, Guarda e Polesella si lavora dai mietitori. I soldati lavorano a Canaro.

Il Tribunale condannò al carcere alcuni scioperanti.

La signora Jessie White Mario, vedova dell'illustre patriota Alberto Mario, ha pubblicato una lettera nella quale sconfessa ogni sua benchè minima ingerenza ad eccitare i contadini del Polesine, cui diede anzi consigli di non abbandonare il lavoro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 2. Telegrafano da Pietroburgo che un fulmine uccise due contadini e ferì tre donne.

— Presso Arad in Ungheria un fanciullo di 12 anni di nome Gustavo Reneckly temendo il castigo dei genitori si annegò.

Che fa la conferenza?

Londra, 2. La sotto-commissione della conferenza riunitasi ieri ha ricevuto il rapporto finanziario, si aggiornò ad otto giorni per dare tempo ai consiglieri di studiarlo.

La prossima seduta della conferenza si è aggiornata a quindici giorni.

E' probabile che le cifre del rapporto inglese si discuteranno vivamente.

Asfissiati.

Vienna, 2. Da Ostrau si annuncia che l'ing. Czerny ed un minatore perirono asfissiati dall'acido carbonico, nella galleria Guglielmo della miniera di carbone di colà.

Nichilisti.

Odessa, 2. Furono arrestati il servo Tomaso Powalowski e la sua amante, figlia di un prete, sotto l'accusa di avere assassinato per motivi politici l'aiutante di polizia Gischden.

Questi doveva tenere con sè delle importanti memorie sui nihilisti di costì, delle quali non si trovò nessuna traccia. L'amante del servo, certa Agasia Horolevitsch, si lasciò scoprire per imprudenza. Tanto essa che il Powalowski si trovavano da poco tempo al servizio dell'aiutante Gischden. È così accertato l'assassinio, mentre dapprima il Governo aveva fatto telegrafare trattarsi di un suicidio.

Nubifragio.

Linz, 2. Un nubifragio accompagnato da grandine recò gravissimi danni iernotte alla campagna.

Disordini a Marsiglia.

Marsiglia, 2. Iersera un denso fumo copriva la città.

Verso la mezzanotte circa 150 *nervis* (barabba) percorrendo le vie, bastonavano i passanti e disarmavano gli agenti di pubblica sicurezza. Essi ferirono il cittadino Mallet che s'era interposto. Si fece un solo arresto,

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

Pubblica diffida.

La sottoscritta avverte i suoi numerosi clienti che ella d'ora innanzi non riconoscerà validi i pagamenti effettuati a mano di Elena Maurini-Piccini, ma soltanto quelli effettuati in sue proprie mani.

Teresa Bulotti-Piccini.
negoziante in granaglie in Chiavris.

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto. N. 61, Casa propria.

STAMPE
INCISIONI
LITOGRAFIE
ed
OLEOGRAFIE

Venderansi a stralcio dal primo luglio p. v. in Via Cavour N. 17, A.

AVVISO.
CASINO SIGNORILE
d'affittarsi in Pradamano.

Per informazioni rivolgersi in casa Farra dal signor ***Stefano Paderni.***

Farmacia Galleani
Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVO NEGOZIO
DI MERCERIE
VIA CAVOUR N. 4.
accanto la Libreria P. GAMBIERASI
Il sottoscritto
FA NOTO

a tutta la sua estesa clientela che si è provvisto di un completo e variato ***assortimento di drapperie d'ogni genere, della più alta novità*** *ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.*

Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato da' suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.

V. B.

ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1/2 litro.

Fratelli Dorta.

TITOLO GARANTITO
CERTIFICATI DI COLTIVATORI
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN
Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.
ISTRUZIONI, PREZZI, CONDIZIONI A RICHIESTA
SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

G. B. GABAGLIO
in via delle carceri n. 18
avverte il pubblico che assume commissioni
MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

Premiata fabbrica di Birra
Fratelli Kosler Lubiana
Deposito
e Rappresentanza per l'Italia presso
C. BURGHART - UDINE
Suburbio Aquileia *— dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

Collegio-Convitto Comunale
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Con annesse scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

Insegnamento gratuito delle lingue moderne Tedesca, Inglese, Francese e della Ginnastica e scherma.

Corsi speciali di Commercio a richiesta delle famiglie, Istruzione secondo i programmi governativi per i regnicoli, speciali per i convittori provenienti da Stati esteri.

È aperta l'iscrizione al Convitto per il 2° semestre.

Grandioso fabbricato, situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto; trattamento buono ed abbondante; educazione di famiglia.

Pensione per l'anno scolastico L. 650.00, spese di corredo, vestiario e lezioni di musica a carico delle famiglie.

Si accettano convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Il Direttore
Dott. Nicolò Franzutti.

Il Sindaco
Presidente del Consiglio Direttivo
G. cav. Cucavaz.

A. Zardini - Pontebba.

Assume costruzioni di Molini e Ruote idrauliche provviste di Macine e stere e meccanismi secondo i più recenti sistemi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 luglio vap. **Perseo**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.
I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

22 luglio partenza straord. vapore **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 41
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà conseguato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta **CANDIDO** e **NICOLO'** Fratelli **ANGELI**

DI UDINE

Fabbricazione a vapore
DI TUBI
MATTONI PIENI E BUCATI
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a mano
DI MATTONI,
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e
OGGETTI MODELLATI
per decorazione
di ogni sagoma e dimensione

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*
Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROF. PIO MAZZOLINI DI GUBBIO

e preparato dal figlio ERNESTO farmacista della Regia Casa UNICO erede del segreto di fabbricazione

Adottato nelle Cliniche, Brevettato dal Governo, Premiato con Medaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio.

Brano del Testamento del fu Prof. Pio Mazzolini. Rogito Notaio Lucarelli in data 2 aprile 1878.

« . . . . **Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per la fabbricazione del mio Liquore di Pariglina** ».

Brano dell'Istrumento col quale *Giovanni Mazzolini accetta il testamento paterno.* Rogito Lucarelli in data 8 aprile 1868.

« . . . . **ed infine si obbliga di riconoscere siccome fin da ora riconosce il suo fratello Ernesto qual unico EREDE DEL SEGRETO ED UNICO AVENTE IL DIRITTO allo smercio del Liquore di Pariglina** » (Firmato) *Giovanni Mazzolini Farmacista in Roma.*

Illustri Chimici quali il *Mazzoni, Ceccarelli, Laurenzi e Rossoni* di Roma, *Concato* di Torino, *Federici* di Palermo, ora in Firenze, *Gamberini* di Bologna, *Olivieri* di Napoli, *Barduzzi* di Pisa adottano e raccomandano la *Pariglina* di **Gubbio.** E questo il più grande e vero elogio di un medicamento!

« . . . . *La Pariglina del Mazzolini di Gubbio mi giovò assai nelle artriti ricorrenti e croniche,* Prof. **Concato.**

« . . . . *Debbo lodarmi assai della Pariglina di* **Gubbio** *nelle affezioni erpetiche scrofolose ed in particolar modo nella sifilide.* La riconobbi per il migliore dei depurativi. Prof. **Gamberini.**

« . . . . *Da molto tempo esperimento la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** *con ottimo effetto nella Sifilide e nell'artite cronica,* Prof. **Federici.**

« . . . . *Si ebbero brillanti risultati nella cura del reumatismo articolare cronico con la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** (da un rapporto del Prof. Rossoni della Clinica di Roma che ne fece gli esperimenti per ordine di S. E. il Ministro dell'I. P. Prof. Comm. **Baccelli.**

« . . . . *Ottenni felici risultati nella cura della Gotta, e della Scrofola ereditaria con il pregievole Liquore di Pariglina di Ernesto Mazzolini di* **Gubbio,** Prof. **Zaro.**

Spontanei ed **autentici** attestati di gratitudine da genitori che ebbero guariti i loro cari figli da *linfaticismo e scrofola,* con l'uso del *Liquore di Pariglina,* Gratis l'opuscolo Documenti. Garantito privo di preparati mercuriali (analisi dell'illustre Prof. **Guerri.**

Rivolgersi al R. Stab. Ernesto Mazzolini **Gubbio** (Umbria). Si vende l. 9 la bottiglia intera e l. 5 la mezza. Due intere l. 18 e quattro bottiglie (necessarie per una cura radicale) l. 32 franche d'ogni spesa.

Deposito UNICO in UDINE Farmacia ***Bosero e Sandri.***

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AVVISO
ZOLFO RIMINI
DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE *in Via della Prefettura N. 14.*

L. MUCCIOLI.

Orario della ferrovia

part.	treno	arr.
da Udine		*a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

Capitale interamente versato **L. 7,500,000,00**

Totale Fondi di Garanzia **L. 50,685,987.05**

L'ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882. **L. 181,540,536.05**

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **RAIMONDO MARCOTTI** Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo, Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostearato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato, anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »